

Biblioteca comunale N. Ginzburg – Castel Maggiore **I consigli di lettura di febbraio 2008**

Narrativa **Teulé Jean**

Io, François Villon

Neri Pozza, 2007 (I narratori delle tavole)

Questo libro è la biografia romanzata di François Villon, il primo dei poeti maledetti. Nasce probabilmente il 30 maggio del 1431, il giorno in cui muore Giovanna d'Arco. Prima di essere condannata a morte la madre, per la quale François scriverà poi una delle sue più famose ballate, affida il bambino già orfano di padre a un benefattore, Guillaume de Villon, cappellano di Saint-Benoit-le-Betourné a Parigi, che lo fa studiare da chierico, poi lo manda a studiare alla Facoltà delle arti. François però abbandona subito gli studi per vivere come un "bohémien ante litteram" negli anni successivi alla guerra dei cento anni, colmi di brutalità e di epidemie. Il 5 giugno 1455, in Rue Saint-Jacques, uccide un prete in una rissa scoppiata per futili motivi. Scappa da Parigi. Viene catturato e rilasciato. Rapina chiese, mente, frequenta miserabili e notabili, studenti, preti e prostitute, poeti e re. Nessun sentimento umano gli è estraneo. Dai più sublimi ai più atroci, commette tutti gli atti che un essere umano può commettere. E attraversa come una meteora trent'anni della storia del suo tempo per sparire un bel mattino lungo la via per Orléans, dopo aver donato al mondo poesie potenti e misteriose e aver aperto a tutti gli altri poeti la via sontuosa dell'assoluta libertà.

Gialli

Gregorio Michael

I giorni dell'espiazione

Einaudi, 2007 (Einaudi. Stile libero big)

Lotingen, 1807. Sullo sfondo di una gotica, orrifica Prussia invasa dai francesi, gelida e ostile, il procuratore Hanno Stiffeniis e la moglie Helena indagano sulla morte di tre bambini, figli di un ufficiale ussaro. Ci sono poi nuove morti, nuovi massacri; e intanto nella fortezza di Kamenetz, roccaforte della resistenza prussiana, il generale Katowice addestra lacere armate di adolescenti e conserva macabri trofei dei traditori che riesce ad attirare nella sua tela. Su questo scenario inquietante emerge però la figura di Helena Stiffeniis, con il suo coraggio, la sua ostinazione, la sua bellezza, la sua profonda intelligenza delle cose. Un potente romanzo storico che ci avvinca con la sapienza dell'ambientazione e il perfetto concatenarsi del thriller. E che mette al centro la pietà umana come unica alternativa al dolore.

Saggi

Dyer Geoff

L'infinito istante. Saggio sulla fotografia

Einaudi, 2007 (Saggi n. 887)

Geoff Dyer è considerato in patria tra gli autori più originali degli ultimi anni ed è noto in Italia soprattutto per il suo "Natura morta con custodia di sax". Oltre che di musica è anche, da sempre, appassionato di fotografia. Eppure, confessa in questo nuovo libro, non possiede nemmeno una macchina fotografica. Ma così come il non conoscere la musica non gli ha impedito di scrivere un libro in piena empatia con l'universo del jazz, Dyer ha ora scritto una particolarissima storia della fotografia. Cercando di identificarne gli stili specifici, Dyer guarda al modo in cui figure di riferimento come Alfred Stieglitz, Pani Strand, Walker Evans, André Kertész, Dorothea Lange, Diane Arbus e William Eggleston hanno fotografato gli stessi oggetti (cappelli, scale, panchine, negozi di barbiere, cartelli, strade). Ne risulta un racconto originale e divertente in cui questi fotografi, molti dei quali non si incontrarono mai, vengono continuamente in contatto gli uni con gli altri.

Ragazzi

Khalatbaree Farideh

Il cerchio chiuso

Mondadori, 2007 (Junior +7 n. 110)

Sogol ha appena scoperto che è stata adottata. "I miei genitori non sono i miei veri genitori" pensa la bambina. Ma presto scoprirà un nuovo mondo dove non solo i genitori adottano i figli, ma succede anche il contrario... Dalla millenaria tradizione persiana, un libro moderno e vitale, ricco di significati.
Età di lettura: da 7 anni.